

# Policy paper

Documento programmatico del Piano di Raccomandazione  
Politica in Agricoltura Sociale e Biologica

## Policy paper

Documento programmatico del Piano di  
Raccomandazione Politica in Agricoltura  
Sociale e Biologica

Autori:

Dimitris Voloudakis, Alexandros Milios,  
Triantafyllos Karamavros, Domna Zourelidou  
(NEAGEN, Greece)

Co-Autori:

Rosanna Guardigni, Santina Rucolo,  
Antonietta Stinga  
(AGRIFORM, Italy - Coordinator of SOURCE  
project)

Apolka Ujj, Paulina Jancsovszka, Kinga Pércsi  
Nagyné  
(MATE, Hungary)



Co-funded by  
the European Union

*Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

SOURCE Policy paper © 2023 è concesso in licenza sotto CC BY-NC-ND 4.0



Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



All'inizio del 2022, **AGRIFORM** (Soc. Cons. a r.l. con sede a Parma – Italia) in veste di partner principale, l'**Università ungherese di Agricoltura e Scienze della Vita (MATE)** e l'organizzazione civile no-profit **New Agriculture New Generation (NEAGEN)** operante in Grecia, hanno iniziato la comune realizzazione del progetto SOURCE, finanziato dal Programma Europeo Erasmus+.

L'**obiettivo** principale del progetto consiste nel **rafforzare il collegamento tra l'agricoltura sociale (AS) e l'agricoltura biologica (AB)** supportando processi di miglioramento delle competenze degli agricoltori e degli aspiranti tali, per realizzare modelli di agricoltura biologica - sociale, proiettata verso ecosistemi sostenibili e inclusivi.

Le **attività** sviluppate nel progetto sono state le seguenti:

- raccogliere e analizzare le migliori pratiche esistenti, nell'ambito dell'agricoltura sociale e biologica (ASB) europea, per creare una base di conoscenze, da utilizzare come terreno comune per lo sviluppo futuro;
- descrivere un profilo ideale di agricoltore sociale-biologico e un programma di formazione professionale (IFP) per agricoltore sociale-biologico per identificare abilità e competenze;
- coinvolgere le parti interessate nella elaborazione comune di raccomandazioni politiche per promuovere l'agricoltura sociale-biologica.

I **risultati** ottenuti sono stati:

- un **glossario** online focalizzato sulle pratiche di agricoltura sociale e biologica;
- un **documento di analisi della situazione e di raccolta delle buone pratiche** in agricoltura sociale e biologica in Italia, Ungheria, Grecia e a livello europeo;
- la **descrizione del profilo** dell'agricoltore sociale-biologico e un **syllabus** (programma) per la formazione professionale sull'agricoltura sociale-biologica;
- un a **Piano di Raccomandazione Politica in Agricoltura Sociale e Biologica** (PRP) e un **Policy paper** ossia una sorta di manifesto programmatico, per consentire a tutti i soggetti interessati un sostegno attivo nella diffusione dell'agricoltura sociale-biologica attraverso adeguate politiche educative.

In questo **Policy Paper** viene fornita una sintesi del *Piano di Raccomandazione Politica* inerente all'agricoltura sociale-biologica, per rendere disponibili suggerimenti e linee guida per le politiche governative volte, appunto, a promuovere e sostenere le pratiche di agricoltura sociale e biologica.

Lo scopo del *Piano di Raccomandazione Politica* è, dunque quello di **fornire un quadro generale per la progettazione e la promozione dei programmi di formazione professionale (IFP)** relativi all'agricoltura sociale-biologica, per aumentare la capacità delle parti interessate pubbliche e private di allinearsi alla Strategia UE 2020.

Anche la raccomandazione politica prevista è necessaria e indispensabile, poiché le direttive UE possono essere messe in pratica a livello nazionale, se viene preparato uno studio fondato e approfondito, insieme a una presentazione delle migliori pratiche esistenti nel contesto dell'agricoltura sociale-biologica.



Permetterà inoltre di esplorare **nuovi ambiti di cooperazione internazionale** (ad esempio nei nuovi bandi Erasmus+). Questo perché è possibile utilizzare un linguaggio comune per definire i bisogni e progettare iniziative efficaci di partenariato formativo.

### Obiettivi del Piano di Raccomandazione Politica

Gli obiettivi del piano di raccomandazione politica sono:

- fornire un quadro di attività legate all'agricoltura biologica, come mezzo (opportunità) di inclusione, nello sviluppo economico di gruppi sociali vulnerabili;
- incoraggiare lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente che diano priorità al benessere sia degli agricoltori che dell'ambiente;
- creare un ambiente favorevole per gli agricoltori che desiderano passare a pratiche agricole biologiche e socialmente responsabili;
- promuovere i benefici di tali pratiche, come suoli più sani, uso ridotto di sostanze chimiche e aumento della biodiversità, per tutta la comunità in senso lato;
- promuovere ulteriore sostegno nelle fasi iniziali, che possa motivare le parti interessate e i beneficiari a continuare il loro coinvolgimento nel settore dell'agricoltura sociale-biologica.

### Aspetti negativi o punti deboli dell'attuale situazione delle politiche di settore

1. **La mancanza di una chiara identificazione** del ruolo dell'azienda agricola come soggetto operativo nel contesto dell'agricoltura sociale.
2. Le autorità pubbliche riconoscono il valore delle aziende agricole coinvolte nell'agricoltura sociale, ma **non dispongono ancora di modelli di gestione chiari**, che possano aprire una cooperazione diretta tra gli enti pubblici e le aziende agricole coinvolte in questi processi.
3. Le istituzioni sanitarie cercano **soluzioni immediate, garantite, facili da gestire** per grandi numeri di persone, ma soprattutto a costi contenuti.
4. Nelle regioni e nei comuni esistono dipartimenti o assessorati dedicati ai servizi sociali, ma questi hanno **un proprio quadro di riferimento tradizionale**, legato, appunto, ai fornitori abituali di servizi sociali.

### Suggerimenti positivi o punti di forza dell'attuale situazione delle politiche di settore

1. Gli agricoltori sono molto interessati ai **nuovi contenuti di impegno sociale**, sia perché esso si collega al loro modello di produzione biologica e **rispettosa dell'ambiente**, sia perché questa scelta può generare **reddito aggiuntivo**.
2. Molti giovani qualificati hanno scelto l'agricoltura per **costruire la propria attività sostenibile e fornire servizi multifunzionali** a diverse tipologie di utenti.



3. Ci sono servizi multifunzionali, aperti a **diversi gruppi di utenti**, con una **forte impronta sociale**.
4. I sistemi formativi nel mondo agricolo sono sollecitati da **nuove domande e bisogni**.
5. Il trend positivo della multifunzionalità evidenzia la **necessità di nuove risposte e nuovi bisogni** consulenziali.
6. La presenza delle aziende agricole, anche in **aree marginali** ad alto rischio di spopolamento, rafforza la loro posizione poiché viene riconosciuto il loro **ruolo sociale**, sia nel **mantenimento della popolazione** nelle aree svantaggiate, sia nella fornitura di **servizi alla collettività**.

### Gruppi target

I destinatari più rilevanti, come gruppo target, da coinvolgere nelle attività e nelle sinergie per lo sviluppo dell'agricoltura sociale-biologica sono stati identificati come:

- Enti locali - Comuni - associazioni di comuni
- Istituzioni regionali
- Associazioni di sostegno (ad esempio associazioni di agricoltori biologici, organizzazioni professionali agricole, reti di agricoltori, sindacati dei lavoratori)
- Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Agricoltura, Ministero degli Affari Sociali, Ministero del Lavoro e altre Istituzioni appartenenti ai settori sopra indicati
- Associazioni di cooperative sociali e imprese sociali
- Istituti di formazione IFP e agenzie formative

### Attività suggerite

1. Le Regioni dispongono delle risorse, dei mezzi finanziari e dei riferimenti scientifici necessari per promuovere:
  - a. **campagne di promozione dei prodotti biologici** con particolare enfasi sulle tipicità locali (criteri ambientali, sanitari, di promozione turistica, ecc.)
  - b. **azioni di formazione di tecnici agricoli e agricoltori** nelle pratiche del biologico con particolare attenzione alle **culture locali**.
2. Dovrebbe essere condotto uno **studio separato per ciascuna categoria di svantaggio sociale**, in modo da attivare sostegni attraverso interventi specifici, nell'ambito dell'agricoltura sociale-biologica, rivolti ad esempio ai detenuti, alle persone in riabilitazione, alle donne con problemi particolari, alle persone con esigenze speciali o con disabilità. Si tratta di gruppi differenziati per i quali occorrerebbe studiare le modalità più efficaci di coinvolgimento nei vari processi.
3. Il Ministero della Protezione Civile di ciascun Paese potrebbe promuovere partenariati tra le carceri rurali e le aziende, i singoli individui, le comunità locali, nell'agricoltura sociale-biologica. Inoltre, si potrebbe **promuovere la formazione certificata dei detenuti in agricoltura biologica**, come base per la futura riabilitazione e l'inserimento professionale (collaborazione con istituzioni accademiche, educative, Regione, ecc.).



4. I Comuni possono contribuire, attraverso le loro **strutture sociali** (rifugi per senzatetto, ristorazione collettiva, ecc.) all'identificazione, caratterizzazione e categorizzazione dei gruppi vulnerabili per orientarli verso azioni di agricoltura sociale e biologica.
5. Le **entità legali indipendenti** (ad esempio KETHEA in Grecia) possono contribuire adottando pratiche di agricoltura biologica e sociale in collaborazione con aziende agricole private con un incentivo finanziario.
6. Il settore privato può contribuire aggiungendo pratiche di agricoltura biologica e sociale per **aumentare i propri indicatori ambientali, sociali e di governance** (ESG), attraverso alcuni incentivi finanziari diretti o indiretti.
7. **L'industria del turismo dovrebbe essere associata all'agricoltura sociale e biologica.** Soprattutto in Grecia, i grandi alberghi sono solitamente dotati di giardini e terreni produttivi (orti, frutteti, altro). Si tratta di un'eccellente pubblicità e promuoverà principalmente buone pratiche nell'ambito di priorità ambientali e sanitarie. L'agricoltura sociale e biologica combinata con i servizi agrituristici potrebbe rappresentare una potenziale nuova fonte di reddito per la famiglia contadina. Questa opportunità potrebbe essere cruciale per i piccoli agricoltori: potrebbe infatti fornire il reddito aggiuntivo necessario per consentire loro di continuare, riducendo così il rischio di abbandono delle terre.
8. La **creazione di mercati locali di prodotti agricoli** provenienti da agricoltura sociale e biologica dove gli agricoltori possono vendere direttamente ai clienti.
9. La fornitura di un **sistema di etichettatura ufficiale** delle aziende e dei prodotti sociali-biologici per evitare frodi e pratiche negative.

## Impatto

Il PRP ha fornito alcuni suggerimenti su come migliorare l'impatto della politica di sostegno all'agricoltura sociale-biologica.

Innanzitutto, la volontà dei decisori di promuovere l'agricoltura sociale-biologica sarà facilitata solo se:

- sono adeguatamente coinvolti in progetti/strategie/iniziative qualificate su tali tematiche;
- sono convinti della sua utilità nel fornire servizi realmente legati ai bisogni della popolazione;
- troverà le offerte di agricoltura sociale economicamente sostenibili nel mercato dei servizi;
- avranno accesso a studi qualificati che possano rassicurarli sul valore di queste attività;
- conosceranno direttamente (anche attraverso programmi di formazione/divulgazione e diffusione dei risultati del progetto SOURCE) esempi di modelli di successo già operanti nelle diverse realtà di riferimento.

Sarà utile, inoltre, formulare una proposta di documento (una sorta di vademecum) contenente i seguenti elementi:



- un repertorio aggiornato delle pratiche di agricoltura sociale, raccolto a livello nazionale (con il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole);
- una raccolta di progetti significativi di agricoltura sociale, presentati da singole aziende agricole o reti di aziende agricole e finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale;
- un prontuario semplificato (rivolto direttamente agli agricoltori) sulla programmazione dei servizi di agricoltura sociale, sulla formulazione delle procedure burocratiche per la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati del loro territorio e non solo, sulla realizzazione di reti d'impresa.

Inoltre, per coinvolgere i decisori e supportarli si propone di organizzare un laboratorio remoto (atelier) di progettazione partecipata per raccogliere e classificare:

- i servizi multifunzionali/sociali e le modalità di incremento continuo del numero degli utenti, già sperimentati con successo in alcune realtà, in ciascuno dei paesi partner;
- i percorsi più attraenti ed efficaci, già sperimentati, per realizzare opportunità di inclusione lavorativa e sociale delle persone in difficoltà;
- i legami territoriali tra soggetti pubblici e privati alla ricerca di nuovi spazi di ulteriore intervento imprenditoriale, da condividere e consolidare.

### Importanza dell'azione

Anche se attualmente l'agricoltura sociale non rappresenta ancora un fenomeno significativo in termini di numero di aziende agricole, essa rappresenta una crescente innovazione sociale, soprattutto nelle aree marginali (zone collinari e montane, piccoli paesi) e i suoi benefici per la società riguardano la **sostenibilità sociale**.

Questa sostenibilità sociale si compone delle seguenti azioni:

- la promozione dell'inclusione sociale al fine di garantire la sopravvivenza della popolazione rurale;
- la costruzione di nuovi ponti tra aree rurali e urbane;
- il ristabilimento dei legami tra risorse e bisogni locali, economia e questioni sociali;
- lo stimolo dell'innovazione per riadattare atteggiamenti tradizionali (agricoltura di sussistenza e reti di mutuo soccorso); contribuire a soddisfare i nuovi bisogni derivanti dalla crisi socioeconomica;
- lo sforzo di preservare la conoscenza locale attraverso la condivisione e l'organizzazione di processi di apprendimento collettivi.

**Per ulteriori informazioni, si invita a fare riferimento alla versione completa del Piano di raccomandazione politica nell'agricoltura sociale e biologica**

<https://www.socialorganicfarming.eu/>



# SOURCE

Boosting **S**ocial and **O**rganic farming for **i**ncl**U**sive and  
sustainable **g**rowing **e**conomi**E**s

2021-1-IT01-KA210-VET-000034559

<https://www.socialorganicfarming.eu/>



Co-funded by  
the European Union